

RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME, 2016

Denominazione del Corso di Studio: Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali (STPC)

Classe: LM49 -Progettazione e gestione dei sistemi turistici

Sede: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - MATERA

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Elisa Acanfora (Coordinatrice – Riesame CdS), nominata con Provvedimento del Direttore N.118 del 23.09.2015.

Prof.ssa Mariadelaide Cuozzo (Docente CdS)

Dott. Riccardo Luongo (Studente)

Sig.ra Maria Rosaria Ventrelli (Tecnico Amministrativo)

Il Gruppo di Riesame si è riunito nelle seguenti date:

04.11. 2015: Organizzazione del lavoro e divisione dei compiti

15.12. 2015: Discussione e revisione della prima bozza del RAR 2016, in seguito all'acquisizione di segnalazioni di docenti del CCdS, della rappresentante degli studenti nel Consiglio del DiCEM e della Presidentessa della Commissione Paritetica

8. 01.2016: Discussione e predisposizione della versione definitiva del RAR

Il Rapporto Annuale di Riesame è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 13 gennaio 2016 e presentato al Consiglio del DiCEM nella stessa data

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

A1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 1 (Ingresso - RAR 2015): Aumento del numero degli studenti in ingresso, con particolare riferimento al bacino geografico pugliese

Indicatore: Incremento del 15% del numero degli studenti in ingresso, rispetto al '14-'15.

Azioni intraprese:

- presentazione del CdS ai responsabili del processo Matera 2019 Capitale della Cultura Europea;
- aggiornamento del portale del CdS, arricchito di informazioni utili per gli studenti (<http://dicem.unibas.it/site/home/didattica/scienze-del-turismo-e-dei-patrimoni-culturali.html>).
- Campagna di Comunicazione "Studia a Matera: presentazione dei CdS del DiCEM attraverso quotidiani messaggi radiofonici ed inserzioni su social network destinati ad un target di giovani tra i 18 e i 24 con copertura di Puglia e Basilicata: periodo luglio-ottobre 2015

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

Tutte le azioni programmate sono state intraprese.

Alla data del 08.01.2016 sono stati registrati 24 iscritti all'a.a '15-'16, con un incremento del 14% rispetto alla rilevazione della stessa data del 2014, molto prossimo all'obiettivo atteso (15%). Il dato viene considerato ancora provvisorio e passibile di ulteriori incrementi di iscrizioni, ma non consente di analizzare la composizione degli iscritti per provenienza geografica. Le azioni intraprese vengono valutate positivamente e in parte riproposte per l'a.a. '15-'16.

Obiettivo n. 2 (Percorso - RAR 2014): Riduzione della frammentazione dell'offerta formativa

Indicatore: non precisato

Azioni intraprese: il RAR 2015 riprende l'obiettivo 2 (avanzato nel RAR 2014) solo per gli aspetti non affrontati e risolti nell'anno precedente e relativi all'ipotesi di internazionalizzazione del CdS. In tal senso, nel corso del 2015 sono stati previsti: l'esame di possibili partnership e la valutazione della attrattività del "corso internazionalizzato"

presso gli studenti locali.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: Nel corso del 2015 l'esplorazione delle possibili partnership ha messo in evidenza criticità che, unite a una negativa valutazione dell'attrattività del corso internazionalizzato da parte degli studenti (vedi commento al dato 4 in A2.b), hanno indotto il CCdS a non proseguire l'azione per l'a.a. '15-'16 ma a verificare le condizioni di una sua riproposizione, opportunamente rimodulata sulla scorta degli esiti della consultazione dei portatori di interesse programmata nel corso del 2016. .

Obiettivo n. 4 (percorso - RAR 2015): Attenuazione del numero degli studenti Fuori Corso (FC)

Indicatore: non precisato

Azioni intraprese:

- 4.1 - intensificazione delle azioni di tutorato da parte dei docenti, affiancati da un "tutor non esperto";
- 4.2 - momenti di confronto periodici tra docenti tutori e studenti volti a verificare l'andamento del corso e le eventuali criticità.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: non tutte le azioni programmate nel RAR 2015 sono state portate a termine. Una terza azione (seminari di confronto su tematiche disciplinari) è stata avviata nel corso del 2015, ma si è rivelata inadeguata rispetto all'obiettivo da perseguire, come emerso dalle opinioni degli studenti espresse in sede di confronto sull'andamento del corso.

I dati sul numero dei FC, riferiti al 31.07.2015 consentono una valutazione positiva dell'efficacia delle azioni correttive. Il numero di FC si è ridimensionato rispetto all'a.a. precedente da 21 a 11 unità (-48%) e, di conseguenza, la loro incidenza sul totale degli iscritti al CdS è passata dal 37% al 23%. Nel presente RAR gli obiettivi di prevenzione e di contenimento dei FC vengono associati a quello di riduzione del tempo medio di conseguimento del titolo. Le azioni correttive vengono riprogrammate e ampliate.

A1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti dei dati e delle segnalazioni:

Dati di Ingresso-Percorso-Uscita (aggiornati a luglio 2015). Fonte: Centro Elaborazione Dati Unibas

Requisiti di Trasparenza: Livello di soddisfazione dei Laureandi (aggiornati a maggio 2015). Fonte Alma Laurea

Incontri periodici tra Docenti e Studenti sull'andamento del Corso a.a. '14-'15

Dato 1 - (Ingresso) Numero e provenienza geografica degli iscritti (Coorte '14-'15)

a) **Coorte '14-'15 -N° di iscritti:** 23

b) **Coorte '14-'15 -N° di iscritti di provenienza extra-regionale:** 3 (13%), di cui nessuno straniero

Analisi: i due dati vengono associati in quanto congiuntamente si riferiscono all'Obiettivo 1, proposto nei precedenti RAR.

Nell' a.a. appena concluso il numero totale di iscritti è aumentato leggermente rispetto all'a.a. '13-'14 (+ 2, pari al +10%), ma continua a ridursi quello degli iscritti che provengono da altre regioni (-1, -25%).

L'entità dei dati provvisori delle iscrizioni dell'a.a. '15-'16 è già stata esposta nella precedente sezione. In aggiunta è importante sottolineare che l'attrattività di STPC verso il bacino pugliese trova un fattore limitante nella presenza di CdS della Classe LM 49 attivati presso le Università di Bari e del Salento. L'analisi comparata degli obiettivi e dei percorsi formativi dei tre CdS ha evidenziato significative diversità che non offrono margini per azioni di ulteriore differenziazione di STPC. Altri interventi di carattere strutturale potranno essere programmati a partire dall'a.a. '16-'2017 anche a seguito della consultazione con i portatori di interesse programmata per l'anno in corso.

Al di fuori delle possibilità di intervento del CCdS, si sottolinea che l'attrattività della sede potrà avvantaggiarsi dell'aumento di servizi agli studenti (didattici e residenziali) conseguenti all'entrata a regime del nuovo Campus.

Dato 3 (Ingresso): Rapporto % laureati in altro ateneo/laureati Unibas

Coorte '14-'15: 35%

Analisi: nell'a.a. '14-'15 6 iscritti su 23 (26%) si sono laureati in un altro ateneo.

Si conferma, in valori assoluti, il numero di studenti laureati in altri atenei che si iscrivono al CdS, che già nel '13-'14 aveva registrato un netto aumento rispetto agli aa.aa. precedenti. Il dato sembra destinato a consolidarsi anche per la coorte '15-'16, come è emerso dai colloqui motivazionali in ingresso, svolti in fase di pre-iscrizione (ottobre 2015). In tutti i casi si tratterebbe di "rientri" in Basilicata di laureati lucani interessati alle prospettive di sviluppo turistico della regione a seguito della designazione di Matera Capitale della Cultura.

Il CCdS ritiene che le aspettative degli studenti in ingresso di partecipare attivamente al percorso di Matera 2019

debbano essere tenute in considerazione.

Dato 4 (Ingresso): Composizione degli iscritti per voto di laurea

Coorte '14 – '15: 10 iscritti su 23 (43%) si sono laureati con voto ≥ 106

Analisi: Si tratta della coorte che, nell'arco del quinquennio di attivazione del CdS, presenta il maggior numero di studenti in ingresso con un voto di laurea elevato. Tuttavia, si deve evidenziare il permanere di una frazione di laureati (9 su 23, pari al 39%) che si iscrivono al CdS con un voto ≤ 99 .

Dato 5 (Percorso) Coorte Coorte '14 – '15- I anno di corso (rilevazione del 31.07.2015)

- a) **media dei CFU acquisiti:** 31,4
- b) **voto medio:** 28,96
- c) **quota di studenti inattivi:** 13%
- d) **CFU acquisiti dal IV quartile:** 57

Analisi: nel suo complesso la coorte '14-'15 evidenzia al I anno una performance più che soddisfacente, soprattutto se confrontata alla coorte precedente (media di 25 CFU acquisiti, 24% di studenti inattivi) e tenuto conto che non sono stati computati gli esami sostenuti nei mesi di settembre '15 – gennaio '16.

Dato 6 (Percorso): Coorte '13-'14 - passaggio dal I al II anno

- a) **Dispersione tra il primo e il secondo anno:** 5 iscritti su 21 (24%)
- b) **Percentuale di iscritti al II anno con più di 39 CFU:** 31% (5 su 16)

Analisi: Il percorso del primo anno e il passaggio al II anno della coorte '13-'14 rappresentano un caso critico nell'arco del quinquennio di attivazione del CdS, sebbene l'incrocio dei dati sul numero degli iscritti per a.a. con quello dei laureati per anno solare faccia ipotizzare una certa entità di abbandoni negli anni successivi al secondo, per gli iscritti alle coorti precedenti all'a.a. '13-'14.

La percentuale di dispersione della coorte '13-'14 coincide (e probabilmente si identifica) con la quota di studenti inattivi al I anno, ed è dovuta soprattutto alla mancata iscrizione (4 su 5) più 1 rinuncia. Nella coorte precedente ('12-'13) la dispersione tra il I e il II anno aveva coinvolto 2 sui 17 iscritti al I anno (12%), mentre il 60% degli studenti si era iscritto al II anno avendo acquisito più di 39 CFU.

Il CCdS ritiene importante prevenire i fenomeni di dispersione tra il I e il II anno.

Dato 7 (Percorso): Coorte '13-'14 - II anno di corso

- a) **media dei CFU acquisiti:** 30,6
- b) **voto medio:** 29,4
- c) **quota di studenti inattivi:** 6%
- d) **CFU acquisiti dal IV quartile:** 48

Analisi: durante il II anno di corso, la coorte '13-'14, ridimensionata dalle dispersioni, presenta i migliori risultati rispetto a tutti le coorti precedenti in termini di votazioni (il punteggio corrispondente alla mediana è pari a 30), si nota anche una capacità di recupero nell'acquisizione di CFU, sebbene la rilevazione sia stata chiusa al 31.07.2015. A luglio 2015 si registra un solo studente inattivo (6%).

Dato 8 (Percorso): Iscritti Fuori Corso

a.a. 2014-15: 11 FC su 48 iscritti (23%)

Analisi: come anticipato nella sezione 1-a, nel corso del 2015 il numero dei FC si è ridimensionato. L'attuale consistenza dei FC è, per il 55%, riferita agli iscritti al 2° anno FC.

L'attenzione del CCdS è quindi rivolta alla prevenzione del fenomeno. Alla ricerca di indizi su "fattori predisponenti" l'uscita fuori corso, gli studenti sono stati sollecitati a fornire segnalazioni circa eventuali casi di in-sostenibilità del carico di lavoro degli insegnamenti. L'esito "positivo" delle consultazioni è confermato dall'elevata incidenza delle opinioni degli studenti e dei laureandi circa la corrispondenza tra carico di lavoro e CFU attribuiti agli insegnamenti che risulta essere, rispettivamente, pari al 90% e al 100%. Il fattore critico, a giudizio sia degli studenti sia dei docenti del CCdS, sarebbe piuttosto da ricercarsi nella mancata frequenza ai corsi, per cause familiari, professionali e/o residenziali.

Dato 9 (Percorso): Il profilo dello studente - lavoratore

Il profilo dello studente che emerge dal Report delle Opinioni Studenti non consente una stima della quota di studenti lavoratori. Su 129 questionari raccolti, 55 (43%) sono attribuibili a studenti lavoratori, ma solo in 13 questionari (10%) si dichiara una condizione lavorativa prevalente rispetto allo studio. Alla domanda successiva, che si presuppone riservata

agli studenti lavoratori, in 21 questionari su 95 (22%) viene segnalata una condizione lavorativa che influenza negativamente la regolarità della frequenza. Poiché non è possibile risalire dal numero di questionari al numero di studenti, la quota degli studenti lavoratori e l'impatto della condizione lavorativa sulla frequenza ai corsi rimane imprecisata.

Il CCdS conviene sulla necessità di realizzare un'indagine più accurata su questo aspetto.

Dato 10 (Uscita): Tempo medio di conseguimento del titolo (stima)

Coorti '10-'11 – '12-'13 Media ponderata dei laureati in 3, 4 e 5 anni: 3, 4 anni

Analisi: Dal 2013 a luglio 2015 si sono laureati 20 studenti. La disaggregazione dei dati per singola coorte evidenzia un netto miglioramento della coorte '12-'13 (coincidente con il passaggio della gestione del CdS dalla Facoltà di Lettere a quella del DiCEM in associazione con il DISU), se si considera che il 73% degli iscritti al II anno si è laureato entro il I anno successivo alla chiusura del biennio. La stessa percentuale per le coorti precedenti è pari al 42% ('10-'11) e al 40% ('11-'12); inoltre, per queste coorti, l'incrocio della serie storica delle iscrizioni con quella delle lauree fa presumere il verificarsi di abbandoni successivi al II anno di corso.

Il CCdS ritiene che il miglioramento del tempo medio di conseguimento del titolo sia perseguibile attraverso azioni di prevenzione e di ulteriore contenimento del fenomeno dei FC

A1-c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo A1.1: Aumento dell'attrattività del CdS

Indicatore: numero di iscritti

Valore obiettivo per l'a.a. '16-'17: incremento del 10% rispetto all'a.a. '15-'16

Interventi correttivi e risorse:

- 1.1. anticipare e migliorare la programmazione delle azioni di comunicazione e allestire il sistema del loro monitoraggio (docente referente per l'orientamento CCdS);
- 1.2. migliorare ulteriormente il sito del CdS (docente referente gestione del sito DiCEM, docente del CCdS, rappresentanza studentesca);
- 1.3. presentare il CdS agli studenti iscritti a OBC e rilevare, attraverso un'indagine mirata, le loro intenzioni e motivazioni circa la prosecuzione degli studi universitari (Docenti referenti CdS, componenti designati in CPDS);
- 1.4. coordinamento tra i CCdS di STPC e di OBC per collegare i rispettivi percorsi formativi alle attività e ai processi innescati dalla designazione di Matera Capitale della Cultura 2019, anche in risposta alle aspettative dei nuovi iscritti (coordinatore CdS).

Tempistica: azioni 1.1 – 1.3: maggio 2016; azione 1.4: febbraio 2016.

Responsabilità: Docente referente per l'orientamento CCdS

Obiettivo A1.2: Contenimento della dispersione tra il I e il II anno

Indicatore: percentuale di abbandoni sul totale di iscritti al I anno

Valore obiettivo per la coorte '15-'16: $\leq 10\%$

Interventi correttivi e risorse:

- 2.1 - attribuzione degli studenti iscritti al I e al II anno ai docenti tutor, definizione e pubblicizzazione del calendario degli incontri di tutoraggio (docenti tutor e rappresentanza studentesca);
- 2.2 - predisposizione di un registro dedicato al tutoraggio in itinere al fine del suo monitoraggio (settore gestione della didattica);
- 2.3 – organizzazione di due “eventi istituzionali” di confronto e di condivisione tra docenti e studenti:
ottobre: **Valutazione** dell'anno a.a. concluso e **Accoglienza** dei nuovi iscritti (presentazione della sede e del CdS, ruoli e funzioni del CCdS e del sistema AQ della didattica, ruoli e sedi dei servizi alla didattica);
aprile: **Presentazione e Discussione** con gli studenti dei dati e dei documenti di autovalutazione del CdS (Report Opinioni degli Studenti, Riesame delle opinioni degli studenti) (CCdS, PTA)
- 2.4 - rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti circa l'efficacia del tutoraggio in itinere (componenti designati in CPDS)

Tempistica: azioni 2.1 – 2.3: febbraio 2016; azione 2.4: settembre 2016.

Responsabilità: Coordinatore del CdS - Riesame

Obiettivo A1.3: Riduzione del tempo medio di conseguimento del titolo

Indicatore: Percentuale degli studenti FC sul totale degli iscritti

Valore obiettivo: $\leq 20\%$ per l'a.a. '16 - '17

Interventi correttivi e risorse:

3.1 indagine volta a censire gli studenti non frequentanti e FC e a rilevarne le difficoltà che incontrano nel percorso universitario (componenti designati in CPDS);

3.2 attribuzione di un docente "dedicato" a queste categorie di studenti con il compito di proporre al CCdS, in collaborazione con la rappresentanza studentesca, un piano d'intervento, e di curarne l'attuazione e la valutazione (CCdS, tutor "dedicato")

Tempistica: azioni 3.1 marzo 2016; azione 3.2 giugno 2016

Responsabilità: Docente tutor dedicato, CCdS

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A2. a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo n. 2 (RAR 2015): Razionalizzazione degli insegnamenti erogati sia in funzione della riduzione delle ore di didattica programmata affidate a docenti esterni, sia ai fini di una maggiore caratterizzazione del CdS

Indicatore: non precisato

Azioni intraprese: modifica dell'offerta didattica programmata per la coorte '15-'16.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: Il deficit di ore generato dal ricorso a docenti non strutturati per insegnamenti caratterizzanti (-57) è stato ampiamente riassorbito (+78) grazie alla disponibilità di due ricercatori del DiSU (che è struttura associata al DiCEM nella gestione del CdS) a coprire insegnamenti nelle discipline storiche. Questo ha consentito anche di meglio armonizzare i relativi programmi d'insegnamento rispetto agli obiettivi di apprendimento specifici del CdS.

A2. b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Fonti dei dati e delle segnalazioni:

Report sulle Opinioni degli Studenti per l'a.a. '14-'15 Fonte: NdV Unibas

Report Mobilità internazionale degli studenti

Relazione Commissione Paritetica DiCEM, 2015

Incontri periodici tra Docenti e Studenti sull'andamento del Corso a.a. '14-'15

(*) I requisiti di Trasparenza di AlmaLaurea, relativi alla soddisfazione dei laureandi, non sono stati presi in considerazione per la non significatività del campione

Dato 1 (Report Opinione Studenti 2015-2016): Organizzazione di questo insegnamento

Incidenza % media delle risposte "Più sì che no + Decisamente sì" relativamente ai quesiti riferibili all'**Organizzazione degli insegnamenti**, secondo le sezioni di analisi proposte nella Relazione CPDS 2015.

Analisi: L'organizzazione degli insegnamenti viene percepita dagli studenti in maniera molto positiva, soprattutto in relazione alla corrispondenza dei contenuti dei corsi ai programmi previsti (98%), e alla chiara definizione delle modalità di esame (98%). La disponibilità di materiale integrativa on line rimane limitata (47%), ma non è possibile attribuirle automaticamente ad un deficit organizzativo del corso. Il carico di lavoro ritenuto superiore ai CFU attribuiti all'insegnamento supera la media del 10% delle risposte ai questionari, solo nella valutazione di 5 insegnamenti, particolarmente caratterizzati da attività laboratoriali.

Le segnalazioni della Commissione Paritetica riguardano: la corretta redazione dei programmi d'insegnamento (uniformità, completezza delle informazioni contenute ed evidenza della coerenza tra risultati di apprendimento attesi e obiettivi formativi specifici del CdS); la tempestiva accessibilità delle schede di trasparenza sul sito del CdS; l'adozione di procedure più efficaci di armonizzazione dei programmi.

Il CCdS accoglie le segnalazioni della CPDS relativamente al miglioramento dell'organizzazione dei corsi

Dato 2 (Report Opinione Studenti 2015-2016): Interazione con il Docente

incidenza % delle risposte "Più sì che no + Decisamente sì" relativamente ai quesiti riferibili all'**Interazione con il docente** (quesiti C1-C6 del Report Opinione Studenti)

L'interazione con il docente può essere considerato un punto di forza del CdS. Il basso tasso di risposta al quesito C6 (ha cercato il Docente?) potrebbe essere una conseguenza del fatto che, dati i piccoli numeri degli iscritti, la gran parte

delle attività didattiche e di tutoraggio avviene in aula, e si estendono prima e dopo le lezioni e, in minima parte, durante gli orari di ricevimento. Infine, la reperibilità dei docenti è massima (100%) ad esclusione dei contatti che avvengono per posta elettronica.

Dato 3 – Opinioni degli studenti relative a Soddisfazione e Valutazione dei Corsi
(Report Opinione Studenti '14-'15):

- a) **incidenza % delle risposte “Più sì che no + Decisamente sì”** relativamente al quesito A4 **Soddisfazione complessiva del Corso**: 96%
- b) **incidenza % dei voti di Valutazione (E)**: <18 (1%), 18-25 (13%), ≥26 (86%)

Analisi: il livello medio di **soddisfazione** dei corsi è molto elevata, e conferma il quadro positivo emerso dalle precedenti analisi.

La **valutazione** dei corsi, invece, sottolinea criticità la cui gestione richiede la disaggregazione del valore medio al fine di ottenere una misura della loro intensità:

Incidenza % della Valutazione ≥ 26 per singoli insegnamenti				
inferiore al 39%	dal 40% al 59%	dal 60% al 79%	dall'80% al 99%	uguale al 100%
2	0	2	5	9
11%	0%	11%	28%	50%

Su 18 insegnamenti valutati, solo 2 presentano un livello di criticità significativa, altri 2 si collocano in una fascia di criticità media, e i rimanenti 14 ricevono una valutazione decisamente positiva. Il CCdS ritiene importante migliorare questo aspetto

Dato 4 - Mobilità internazionale (Coorti '13-'14 e '14-'15)

N° studenti: 0

Analisi: l'assenza di mobilità internazionale è sicuramente uno degli elementi di principale criticità del CdS, soprattutto in relazione alla figura professionale che intende formare. Come è emerso dalla interlocuzione con gli studenti, più volte sollecitati ad aderire ai bandi di mobilità, tale criticità è dovuta, in parte, alla durata biennale del percorso formativo, in parte a condizioni di contesto. I soggiorni all'estero, per quanto supportati da borse di studio, risultano onerosi per le condizioni economiche medie delle famiglie di provenienza degli iscritti.

Il CCdS ritiene questo un aspetto di particolare attenzione migliorare

A2.c – AZIONI CORRETTIVE

Obiettivo A2.1 : Miglioramento dell'organizzazione dei Corsi

Indicatore e valore obiettivo: 100% delle schede di trasparenza degli insegnamenti e dei CV dei docenti strutturati, completi in ogni sezione, accessibili sul sito del CdS entro ottobre;

Interventi correttivi e risorse:

- 1.1 Adozione di una scheda di insegnamento condivisa (con gli altri CdS del DiCEM e con i docenti strutturati presso le strutture associate alla gestione dei CdS) e adeguata alla corretta informazione dei soggetti terzi interessati al CdS (CCdS);
- 1.2 Presentazione in CCdS dei programmi degli insegnamenti dei docenti strutturati e discussione sugli obiettivi di apprendimento attesi per gli insegnamenti affidati a docenti esterni (CCdS)

Tempistica: azione 1.1: giugno 2016; azione 1.2: settembre 2016

Responsabilità: Coordinatore CdS - Riesame

Obiettivo A2.2: Miglioramento della valutazione dei corsi

Indicatore: incidenza % della valutazione dei corsi ≥26

Valore obiettivo: 100% degli insegnamenti collocati al di sopra della soglia del 59%

Interventi correttivi e risorse:

- 2.1 presentazione del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti ai docenti esterni al momento dell'assegnazione del contratto di insegnamento(settore gestione didattica);
- 2.2 autovalutazione dei docenti del CCdS sulla base del report individuale (singoli docenti CdS).

Tempistica: dicembre 2016

Responsabilità: Coordinatore CCdS.

Obiettivo A2.3: Mobilità internazionale

Indicatore: % Studenti in mobilità internazionale per almeno tre mesi/studenti iscritti

Valore obiettivo: 10% a.a. '16-'17

Interventi correttivi e risorse:

3.1. Coordinamento con il CdS OBC e con il docente responsabile del DiCEM per la stipula di accordi di mobilità e per l'organizzazione di un sistema di comunicazione delle opportunità di mobilità internazionale agli studenti (Docente CdS responsabile per l'orientamento, rappresentanza studentesca)

3.2 Valutazione delle competenze linguistiche degli studenti in ingresso e offerta di un pre-corso di lingua inglese concordato con il Centro Linguistico di Ateneo

3.3 Proposta al CdA e all'ARDSU di stipula di contratti con istituti bancari al fine di concedere agli studenti Unibas prestiti di onore dedicati a sostenere soggiorni di studio/tirocinio fuori regione e all'estero (Direttore e Rappresentanti DiCEM in Senato Accademico)

Tempistica: febbraio 2016

Responsabilità: Coordinatore CdS - Riesame

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

A3.a - AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1 (RAR 2014): Stabilire una più forte relazione tra le attività di tirocinio e gli sbocchi professionali

Indicatore: non precisato

Azioni da intraprendere:

- censimento delle strutture private (PMI) operanti nel campo della tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali all'interno del bacino di attrazione del CdS sulla base delle banche dati prodotte da strutture quali Camere di Commercio, ISTAT, ecc.;
- azione 'pubblica' in concerto con le parti socioeconomiche.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: nessuna delle azioni programmate è stata realizzata in quanto non si è perfezionata, a livello di Ateneo, la stipula della Convenzione con la Camera di Commercio di Matera che costituiva il perno su cui erano state programmate le azioni correttive che vengono in parte riproposte per il '16-'17, ma riferite ad un obiettivo più ampio.

Nonostante gli impedimenti alla realizzazione degli interventi programmati, i docenti tutor del CdS hanno condiviso e mantenuto l'impegno a orientare gli studenti a svolgere il tirocinio presso imprese private. In base ai dati in loro possesso, nel 2015 10 studenti su 18 (55%) hanno svolto (o stanno svolgendo) lo stage presso imprese private o organizzazioni no profit che svolgono attività di accoglienza turistica e/o di servizio pubblico nella tutela, valorizzazione e accessibilità dei patrimoni culturali. Nessuno studente ha accettato di svolgere il tirocinio fuori regione per i problemi già esposti ai punti 4 della sezione 2A.b. Infine, nel 2015 si è verificata l'assunzione a tempo indeterminato di un laureato presso l'azienda in cui ha svolto il tirocinio.

A3 b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Fonti dei dati

Caos: Report "Opinioni dei tutor aziendali sul tirocinio formativo" (gennaio 2015/agosto 2015). Fonte: Caos Unibas

Caos: Report "Opinioni degli studenti sul Tirocinio formativo" (gennaio 2015/agosto 2015). Fonte: Caos Unibas

AlmaLaurea: Condizione Occupazionale dei laureati, Indagine 2014¹.

Dato 1: Le opinioni dei tutor aziendali e degli studenti sui tirocini formativi

Analisi: Il giudizio dei **tutor aziendali** è ampiamente positivo relativamente alla valutazione delle attitudini e del comportamento dei tirocinanti nel contesto di lavoro e delle competenze generali acquisite in ambito universitario in

¹ I dati 2015 forniti dal Caos, se confrontati con quelli del 2014, sembrerebbero lacunosi rispetto alla numerosità dei tirocini rilevati (8 in 20 mesi); inoltre si sottolinea l'esiguità dei questionari restituiti compilati dai tutor aziendali (3 su 8) e dai tirocinanti (4 su 8) che limita la valenza dell'analisi dei dati.

relazione alle mansioni assegnate. In un caso l'azienda ha offerto al tirocinante un lavoro a tempo determinato e negli altri 2 casi non è stata esclusa la possibilità che tale offerta possa essere fatta in futuro in quanto si giudica l'esperienza del tirocinio un titolo preferenziale per l'assunzione da parte dell'azienda.

Il campione di **4 studenti** esprime opinioni moderatamente positive circa l'adeguatezza della formazione universitaria allo svolgimento delle mansioni ricevute, e 3 di loro giudicano il tirocinio un'esperienza impegnativa anche se decisamente formativa. Infine, se pure tutti ritengono che la propria attività sia stata "molto utile" al soggetto ospitante, nessuno dichiara di aver ricevuto offerte di lavoro.

Si ritiene che un più forte collegamento tra esperienza di tirocinio e ingresso nel mondo del lavoro dei laureati si avvantaggerebbe di un maggiore investimento della docenza universitaria (che sostanzialmente orienta lo studente nella scelta della sede e nell'obiettivo formativo del tirocinio) in attività di terza missione.

Dato 2 Condizione occupazionale dei laureati

Analisi²: Il tasso di occupazione, a un anno dal conseguimento del titolo, dei laureati STPC è pari al 54,5% (6 su 11). Il dato percentuale rappresenta una situazione più lusinghiera di quanto accade nella realtà: al netto di uno di loro che ha lavorato dopo la laurea, ma al momento non lavora, i rimanenti 5 proseguono un'attività iniziata prima di iscriversi al CdS o avviata durante il biennio magistrale. Gli intervistati riconoscono al percorso formativo il miglioramento delle proprie competenze che, però, sono utilizzate in misura modesta nell'attività lavorativa, per il cui svolgimento, la laurea viene giudicata complessivamente efficace, ma utile in 3 casi su 5. Inaspettati e positivi sono i dati relativi al carattere stabile dell'occupazione (5/5), al tasso di lavoro autonomo (2/5), al buon equilibrio tra settori di attività (2 pubblico, 2 privato, 1 terzo settore) e alla maggiore remunerazione mediamente ottenuta dalle donne (832 € netti/mese) rispetto agli uomini (626 € netti/mese) sebbene per entrambi i sessi rimanga decisamente inadeguata e al di sotto della media di ateneo (897 €).

Le opinioni espresse dagli occupati a 1 anno dalla Laurea Magistrale suggeriscono al CCdS che questa prevalentemente serva al loro lavoro piuttosto che "a trovare lavoro", obiettivo per il quale sono ancora necessarie azioni di accompagnamento, non limitate al tirocinio formativo e con risultati conseguibili a medio termine.

A3.c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo 1: Aumentare la conoscenza sulla condizione occupazionale dei laureati

Indicatore: N° laureati raggiunti da un'indagine interna

Valore Obiettivo: 70% dei laureati negli anni solari 2013-2015

Interventi correttivi e risorse: Predisposizione e distribuzione di un questionario relativo alla condizione occupazionale dei laureati (CCdS) ed elaborazione dati (componenti designati in CPDS).

Tempistica: febbraio 2017

Responsabilità: Presidente CPDS

Obiettivo 2: Stabilire una più forte relazione tra attività formative (tirocinio e lavoro di tesi) e sbocchi professionali

a) Indicatore e valore obiettivo: 10% dei tirocini attivati nel 2016 collegati a progetti di sviluppo/innovazione del soggetto ospitante e/o ad attività di terza missione del DiCEM.

b) Indicatore e valore obiettivo: 10% delle tesi di Laurea discusse nel 2017 collegate a progetti di ricerca e/o ad attività di terza missione del DiCEM e/o che proseguono progetti di sviluppo/innovazione dell'istituzione/impresa presso la quale lo studente ha svolto il tirocinio

Interventi correttivi e risorse:

- a) coordinamento con il CCdS OBC nella realizzazione di un censimento delle strutture che svolgono attività culturali (con particolare riferimento a progetti di sviluppo e innovazione) e nel raccordo con l'attuazione delle azioni previste dal Dossier Matera 2019 (CCdS.);
- b) condivisione e sviluppo di attività di terzo settore tra ambiti di ricerca presenti nel DiCEM (docenti e ricercatori DiCEM)

² I Requisiti di Trasparenza AlmaLaurea, aggiornati al 2015, non introducono nuovi elementi di conoscenza rispetto al 2014 e in più non riportano informazioni relative ai laureati che lavoravano già alla data della conseguimento del titolo di studio, che è il caso prevalente per le figure in uscita da STPC. Pertanto si è preferito fare riferimento ai risultati dell'indagine AlmaLaurea del 2014, consultabile all'indirizzo :

<https://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70038&facolta=874&gruppo=tutti&pa=70038&classe=11055&postcorso=0760107305000001&annolau=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

- c) costituzione di uno spin-off accademico per dare continuità alle attività di terza missione e realizzare il potenziale “rapporto virtuoso” tra impresa e produzione culturale che rientra nelle negli obiettivi specifici del CdS STPC (docenti, PTA, rappresentanze studentesche del DiCEM).

Tempistica: azione 3.1: dicembre 2016; azione 3.2, dicembre 2017

Responsabilità: Coordinatore CCdS

Al di fuori delle possibilità di intervento del CdS, si segnala la necessaria sollecitazione presso gli organi di Ateneo in merito al perfezionamento della Convenzione Unibas – Camera di Commercio di Matera (Direttore, Rappresentanti DiCEM in Senato Accademico)